

Report CR

Acquista un Report approfondito sulla tua CR e riceverai a soli 10€ in più, il libro "Nuova Centrale dei Rischi"

Per informazioni scrivi a:
info@ratinglab.eu



10 buoni motivi per monitorare la tua Centrale Rischi Banca d'Italia

1. Solo la Centrale Rischi Banca d'Italia, data la sua autorevolezza e ricchezza di dati, consente di ottenere, anche su base storica, **tutte le informazioni sugli affidamenti in corso e passati** (importi accordati, sconfini/insoluti, dettaglio delle tipologie di affidamento, scadenze, qualità del credito, ecc).
2. Il costante monitoraggio consente di **rettificare** prontamente **errate segnalazioni** (statisticamente molto frequenti).
3. Una CR che riporta dati corretti riflette più fedelmente il proprio merito creditizio e consente **maggiori affidamenti e a minor costo**.
4. Presidiare i dati e le informazioni contenute consente la **gestione attiva delle segnalazioni** (esistono vere e proprie tecniche per poter gestire al meglio le segnalazioni anche e soprattutto in caso di difficoltà finanziaria).
5. I dati in essa contenuti, data la loro autorevolezza, possono essere utilizzati anche **per redigere e valutare al meglio il bilancio** e le scelte di finanza aziendale.
6. L'utilizzo della Centrale Rischi come **sistema di reportistica interno all'azienda** consente migliori valutazioni su: la struttura degli affidamenti, la sua duration, la scelta di partner e strumenti finanziari adeguati.
7. Si possono fare valutazioni integrate ed organiche sul **corretto utilizzo degli affidamenti**.
8. Si possono fare valutazioni sulla **qualità degli effetti commerciali**.
9. Si può presidiare quel fattore che, in sede di valutazione del **rating aziendale**, le banche pesano dal 40 al 60 % (andamentale interno e di sistema)
10. Si può utilizzare in sede negoziazione del credito con le banche (la singola banca non conosce tutte le informazioni contenute in Centrale Rischi; solo il soggetto segnalato, in un contesto di trasparenza e dialogo, può consegnare un dettaglio preciso delle posizioni e illustrare al meglio la propria posizione).

/10

VAL=EURO IMPORTI X 1000

===

NDG: 0000000000'

S AL 07/2

010

FIL: CRB AZ (+02,-00,S000)I 03 CRA AZ 000 (+00,-00,S000)I 00 SCORE

52

AL 07/2010	CRBI	NS.AZIENDA	CRBI	SISTEMA	% INSER.			
CATEGORIE	ACCORD.	UTILIZZ.	ACCORD.	UTILIZZ.	SCONFIN.	ACC.	UTIL	G
AUTOLIQUIDANTI	200	155	2140	1198	0	9%	13%	
A SCADENZA	69	69	7556	7469	1	1%	1%	
A REVOCA	0	0	59	9	0	0%	0%	
FIN.PR.CONCORS	0	0	0	0	0	-%	-%	
SOFFERENZE		0		0				-%
TOTALE CASSA	269	224	9755	8676	1	3%	3%	
FIRMA NAT.COM.	0	0	15	15	0	0%	0%	
FIRMA NAT.FIN.	0	0	0	0	0	-%	-%	
T O T A L E	269	224	9770	8691	1	3%	3%	
GAR.RICEVUTE	0	0	0	0		-%	0%	
DERIVATI FIN.		309		603				51%
CREDITI SCAD.		157		509				31%
S.DO MEDIO SC.		0		0				-%
S.DO MEDIO REV		0		230				0%

< LEASING >

Scelta.: 290 Selezioni: _____

CODTX: _____ FUNZ: _ NDG: _____ RAP: _____

F1=HELP

1/

4

La Centrale Rischi fornita dalla propria Banca...
 sintetica, senza i dettagli delle banche segnalanti,
 inutilizzabile ai fini di un corretto monitoraggio,
 non fruibile ai fini bilancistici e senza alcun dettaglio delle linee

Filiale di MILANO SEDE

PROSPETTO ANALITICO DELLE SEGNALAZIONI

Intestatario : 1111111111 – ALFA SPA

RILEVAZIONE MENSILE
DATA CONTABILE: ottobre 2010

Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 03/12/2010

Intermediario: BANCA POPOLARE
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	62110	5	1	8	69	832	125	0	50.000	50.000	0	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	62110	5	5	1	8	32	831	125	0	3.956	3.956	9.422	0	0

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato
RISCHI A REVOCA	62110	1	8	831	125	0	15.000	15.000	

Intermediario: D&B BANK SPA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	61530	5	1	8	69	832	125	0			

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	61530	1	8	831	125	0	10.000	10.000	68.733	68.395	0

La tua Centrale Rischi Banca d'Italia:
decine e decine di pagine complicate da
richiedere, difficili da comprendere,
impossibili da analizzare nel suo insieme.

Intermediario: CREDITO INDUSTRIALE SPA
Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	61780	902	125	2.230	0
SOFFERENZE	61780	902	112	112.624	112.624

Filiale di MILANO SEDE

DATA CONTABILE: settembre 2010

Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 02/11/2010

Intermediario: BANCA ALFA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	5	1	4	69	832	125	0	200.000	200.000	84.063	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	20700	16	5	1	8	32	832	125	0	48.412	48.412	48.412	0	0

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	20700	1	8	828	125	0	60.000	60.000	70.415	52.346	0

Derivati finanziari

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Tipo Attività	Stato Rapporto	Valore Intrinseco
DERIVATI FINANZIARI	20700	2	2	1	59	901	279.781

Sezione informativa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Importo
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99520	92	15.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99520	93	5.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99550	92	25.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99550	93	18.500

Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito
BIANCHI LUCA	780.000	50.000
CONSORZIO BETA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	90.000	100.758

Filiale di MILANO SEDE

DATA CONTABILE: giugno 2009

Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 03/08/2009

Intermediario: BANCA TETA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	60.000	60.000	0	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	10.000	10.000	10.000	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	20700	2	18	1	8	32	82	102	0	58.470	58.470	66.670	0	66.670

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	20700	1	8	82	125	0	0	0	39.600	34.260	0

Per la data contabile indicata l'intermediario aveva segnalato le seguenti informazioni successivamente rettificata

(Nella colonna "DA" e "A" compaiono rispettivamente la data dalla quale e fino alla quale i dati sono stati presenti nella posizione del soggetto)

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito	Da	A
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	Assenza di segnalazione				10/08/2009	10/12/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	60.000	60.000	10.000	0	10/08/2009	10/12/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	0	0	10.000	0	03/08/2009	10/08/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	10.000	10.000	0	0	03/08/2009	10/08/2009

Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito
Cointestazione formata da BIANCHI LUDOVICO, ROSSI SERGIO	500.000	66.667
BIANCHI MARIO	616.428	39.600
NEWFIDI - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	10.000	10.000

Per la data contabile indicata l'intermediario aveva segnalato le seguenti informazioni successivamente rettificata

(Nella colonna "DA" e "A" compaiono rispettivamente la data dalla quale e fino alla quale i dati sono stati presenti nella posizione del soggetto)

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito	Da	A
NEWFIDI - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	Assenza di segnalazione		03/08/2009	10/12/2009

Commento	
Considerazioni	La società non ha gravi segnalazioni da febbraio 2010, nonostante questo presenta un andamentale certamente non positivo che crea inevitabilmente pregiudizio sia verso le banche affidanti che verso le banche potenzialmente tali. Gli ultimi mesi, nonostante un chiaro miglioramento della posizione, presentano sempre segnalazioni negative, alcune della quali importanti e soprattutto esclusivamente derivanti da una cattiva gestione dei rapporti bancari. Le linee autoliquidanti sono quasi sempre "a tappo", quelle a revoca diffusamente sconfinare, quelle a scadenza (cosa molto grave) costantemente segnalate. L'andamentale risulta così compromesso profilando un intervento che dia un chiaro segnale al sistema sulle intenzioni della società.
	La struttura degli affidamenti è sbilanciata verso strumenti di corto respiro e soggetti a periodiche revisione...la finanza aziendale risulta così esposta a rischi, che accompagnati dall'andamentale negativo, sottolineano l'importanza di ristrutturare le varie linee. Si assiste ad un crescente utilizzo delle linee autoliquidanti, probabilmente indice di una buona attività aziendale (gli insoluti sugli effetti sono limitatissimi sintomo di qualità dei creditori). Se gli effetti portati in banca sono da identificare prevalentemente in quelli di origine della controllata cinese allora tale aspetto merita un approfondimento e la necessità di metterlo in giusto risalto in quanto riflesso del merito creditizio della società stessa.
	I soggetti affidanti risultano essere troppo sbilanciati su banche di medie-grosse dimensioni, è RIDOTTO A ZERO l'intervento di partner bancari di piccola grandezza e capaci di rispondere ad esigenze di credito diverse.
	Con il Crediito Artigiano nei primi sei mesi si sono toccati livelli e gravità di insoluti davvero gravi; con Intesa le segnalazioni SEGNALAZIONI ATTRAVERSO BASI DOCUMENTALI E CON LA CR PREGRESSA). La gravità delle posizioni con questi insoluti è molto alta, si assiste ad un crescente utilizzo delle linee autoliquidanti, probabilmente indice di una buona attività aziendale (gli insoluti sugli effetti sono limitatissimi sintomo di qualità dei creditori). Se gli effetti portati in banca sono da identificare prevalentemente in quelli di origine della controllata cinese allora tale aspetto merita un approfondimento e la necessità di metterlo in giusto risalto in quanto riflesso del merito creditizio della società stessa. banche per dare maggior luce ai motivi della stessa segnalazione.
Analisi per mese	Agosto 2009: nente da rilevare ad eccezione del Cr. Artigiano che segnala in stato 82 circa 90.000€ di insoluto, che rappresenta il 10% del totale delle linee. La segnalazione è imprecisa e non rende la segnalazione davvero grave. Non avendo a disposizione le precedenti segnalazioni è impossibile valutare l'andamento.
	Settembre - Ottobre - Novembre 2009: Cr Art. segnala sempre in stato 82, a questo sommiamo il totale delle linee di insoluto, che rappresenta il 10% del totale delle linee. denaro necessario per saldare gli insoluti ed eliminare la grave segnalazione. Nonostante questo, la segnalazione è imprecisa e non rende la segnalazione davvero grave. Non avendo a disposizione le precedenti segnalazioni è impossibile valutare l'andamento.
	Dicembre 2009: Nonostante la grave segnalazione, il peso dell'insoluto sia a scadenza che a revoca il cliente verso la banca e soprattutto solleva importanti quesiti sulla segnalazione pregressa di past due mesi.
	Gennaio 2010: Cr Art revoca gli affidamenti di cassa lasciando sconfinato il cliente di oltre 400.000€ fra scadenza e revoca. La segnalazione è imprecisa e non rende la segnalazione davvero grave. Non avendo a disposizione le precedenti segnalazioni è impossibile valutare l'andamento.
	Febbraio 2010: Cr Art concede l'utilizzo del nuovo contratto con il quale azzerava tutte le partire sospese a e annulla la segnalazione di past due.
	Marzo 2010: si assiste al classico errore di non compensare gli utilizzi su più banche e si notano sconfini a revoca per 20.000€ che si potevano evitare girando denaro da altre linee (Intesa vs Comm&Ind). CR Art procede regolare con un piccolo sconfino a revoca.
	Aprile 2010: sconfini ("reale") a scadenza su Intesa e sconfini a revoca sempre su Intesa e Cr Art. . Le segnalazioni non sono gravissimi ma si rileva la loro totale evitabilità A sistema l'azienda aveva il denaro necessario per evitare ogni tipo di segnalazione. Alla lunga questo comportamnetto, soprattutto se si parla di affidamenti a scadenza, genera gravi ripercussioni sul rating (a maggior ragione se si ha un passato come quello evidenziato in CR).
	Giugno - Luglio 2010: sempre sconfini a revoca che si potevano evitare. La segnalazione di Intesa su linee a scadenza a giugno è puramente tecnica mentre a luglio è "reale". La considerazione è sempre la stessa: segnalazioni che si potevano evitare e che delineano ad un occhio superficiale la mancanza di attenzione dell'affidato che nel medio periodo si vedrà ridurre il rating e limitare le linee.
<p>La società deve avere un atteggiamento conservativo nel gestire la propria CR, deve almeno per un semestre gestire al meglio le varie linee evitando il più possibile insoluti a scadenza e cercando di compensare gli utilizzi a revoca. Altro aspetto fondamentale è la predisposizione di un eventuale dossier che illustri, se ce ne sono, i motivi delle pesanti segnalazioni pregresse che diano adito ad eventuali riconsiderazioni sulle stesse. Insinuare il serio dubbio (o addirittura la certezza) che queste erano errate o viziate, apre le porte ad un miglioramento del giudizio e infine alla possibilità di farle cancellare e farsi eventualmente risarcire. In conclusione poi, rimarcare l'utilizzo delle linee autoliquidanti sia in termini di effetti sottostanti, sia in termini di volumi utilizzati (questi ultimi parlano di un'effettiva ripresa che ha visto il sottoutilizzo passare da 400.000 dei primi 6 mesi ad un 80.000 degli ultimi 6 (dato da rettificare a fronte di una diminuzione di affidamenti di circa 100.000€)</p>	

Il Report sulla tua Centrale Rischi:
comodo da ottenere, di facile consultazione,
che ti fornisce un'analisi professionale sia sulle
possibili segnalazioni anomale, sia su aspetti di carattere
economico finanziario in particolar modo legati
al rating aziendale

VALUTAZIONE

	TENSIONE FINANZIARIA (UTILIZZATO/ACCORDATO OPERATIVO)	AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA	di cui m/l termine	REVOCA
1	SINTESI LUGLIO 2010	92,9% TENSIONE	101,0% TENSIONE	100,0%	38,5% OK
2	SINTESI GIUGNO 2010	91,6% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	68,8% OK
3	SINTESI MAGGIO 2010	89,4% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	106,8% TENSIONE
4	SINTESI APRILE 2010	92,2% TENSIONE	96,1% TENSIONE	95,1%	96,5% TENSIONE
5	SINTESI MARZO 2010	99,6% TENSIONE	100,0% OK	100,0%	102,5% TENSIONE
6	SINTESI FEBBRAIO 2010	99,0% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	35,8% OK
7	SINTESI GENNAIO 2010	73,7% OK	59,6% TENSIONE	40,3%	255,9% TENSIONE
8	SINTESI DICEMBRE 2009	68,7% OK	59,9% TENSIONE	41,1%	93,6% TENSIONE
9	SINTESI NOVEMBRE 2009	65,8% OK	110,2% TENSIONE	100,0%	98,5% TENSIONE
10	SINTESI OTTOBRE 2009	69,5% OK	109,3% TENSIONE	100,0%	78,4% OK
11	SINTESI SETTEMBRE 2009	67,8% OK	88,7% TENSIONE	100,0%	87,1% TENSIONE
12	SINTESI AGOSTO 2009	63,7% OK	77,6% TENSIONE	100,0%	100,2% TENSIONE
	Media posizione netta di categoria	80,7% OK	90,2% OK		94,0% TENSIONE

Per i rischi AUTOLIQUIDANTI e A REVOCA la tensione viene rilevata se il rapporto totale del mese è superiore a 85,0%

Per i rischi A SCADENZA la tensione viene rilevata anche se UNA SOLA OPERAZIONE su una sola banca ha l'utilizzato eccedente l'accordato

	DURATION FINANZIARIA (AUTOLIQUIDANTE + REVOCA) (TOT. ACCORDATO OPERATIVO)	AUTOLIQU. + REVOCA	TOT. ACCORDATO OPERATIVO	%	ESITO
1	SINTESI LUGLIO 2010	€ 1.370.000	€ 2.232.897	61,4%	SBILANCIO
2	SINTESI GIUGNO 2010	€ 1.468.401	€ 2.238.947	65,6%	SBILANCIO
3	SINTESI MAGGIO 2010	€ 1.386.173	€ 2.261.644	61,3%	SBILANCIO
4	SINTESI APRILE 2010	€ 1.392.676	€ 2.267.002	61,4%	SBILANCIO
5	SINTESI MARZO 2010	€ 1.415.609	€ 2.259.623	62,6%	SBILANCIO
6	SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 1.338.975	€ 2.256.578	59,3%	ATTENZIONE
7	SINTESI GENNAIO 2010	€ 1.475.638	€ 2.436.855	60,6%	SBILANCIO
8	SINTESI DICEMBRE 2009	€ 1.924.654	€ 2.889.045	66,6%	SBILANCIO
9	SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 1.918.616	€ 2.467.878	77,7%	SBILANCIO
10	SINTESI OTTOBRE 2009	€ 1.926.596	€ 2.478.004	77,7%	SBILANCIO
11	SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 1.782.482	€ 2.488.604	71,6%	SBILANCIO
12	SINTESI AGOSTO 2009	€ 1.775.200	€ 2.515.325	70,6%	SBILANCIO
	Media posizione netta di categoria	€ 1.597.918	€ 2.399.367	66,6%	SBILANCIO SUL BREVE

SINTESI ANOMALIE SULL'ULTIMA RILEVAZIONE (Luglio 2010)

ISTITUTO	SCONFINI SU AUTOLIQU.	SCONFINI / INSOLUTI SU SCADENZA	SCONFINI SU REVOCA	Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI IMPAGATI	CREDITI SCADUTI / SCONFINATI tra 90 e 180gg	CREDITI SCADUTI / SCONFINATI >180gg	RISCHIO DEFAULT GRAVE (a)	DERIVATI FINANZIARI	GARANZIE ATTIVATE CON ESITO NEGATIVO	PRESENZA CONTESTAZIONI
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA				x						
2 CREDITO ARTIGIANO										
3 INTESA SANPAOLO SPA		x								
4 UBI LEASING SPA										
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA										

(a) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ANALISI PER MESE

	POSIZIONE NETTA SCONFINAMENTI (ACCORDATO OPERATIVO-UTILIZZATO)	AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA	di cui m/l termine	REVOCA	AUTOLIQUIDANTI- CREDITI SCADUTI	di cui impagati
1	SINTESI LUGLIO 2010	€ 82.759	€ -8.385	€ 0	€ 122.915	€ 296.344	€ 3.018
2	SINTESI GIUGNO 2010	€ 98.488	€ -47	€ 0	€ 93.155	€ 228.343	€ 5.627
3	SINTESI MAGGIO 2010	€ 125.050	€ 199	€ 0	€ -14.106	€ 138.672	€ 0
4	SINTESI APRILE 2010	€ 92.299	€ 34.238	€ 37.429	€ 7.190	€ 270.974	€ 2.430
5	SINTESI MARZO 2010	€ 5.451	€ 0	€ 0	€ -4.946	€ 128.146	€ 14.469
6	SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 11.841	€ 299	€ -1	€ 133.438	€ 182.398	€ 8.347
7	SINTESI GENNAIO 2010	€ 333.426	€ 388.160	€ 455.000	€ -321.522	€ 123.337	€ 8.133
8	SINTESI DICEMBRE 2009	€ 413.130	€ 386.452	€ 448.000	€ 38.667	€ 62.723	€ 2.371
9	SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 451.128	€ -56.284	€ 0	€ 9.169	€ 136.821	€ 9.964
10	SINTESI OTTOBRE 2009	€ 402.273	€ -51.062	€ 0	€ 131.365	€ 110.657	€ 12.549
11	SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 377.729	€ 79.880	€ -1	€ 78.299	€ 48.342	€ 0
12	SINTESI AGOSTO 2009	€ 425.616	€ 165.641	€ 0	€ -928	€ 79.375	€ 25.544
	Media posizione netta di categoria	€ 234.933	€ 78.258	€ 78.369	€ 22.725	€ 150.511	€ 7.704
	Sovra/Sotto utilizzo medio per categoria	19,3%	9,8%		6,0%	Impagato su crediti scaduti (media)	5,1%

I valori negativi (in rosso) indicano un sovrautilizzo

	STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO (TOT. ACCORDATO OPERATIVO)		SCADENZA		di cui m/l termine	REVOCA		DERIVATI		di cui con scadenza <1 anno
	AUTOLIQUIDANTE	%		%			%			
1	SINTESI LUGLIO 2010	€ 1.170.000	52,4%	€ 862.897	38,6%	€ 732.897	€ 200.000	9,0%	€ 0	€ 0
2	SINTESI GIUGNO 2010	€ 1.170.000	52,3%	€ 770.546	34,4%	€ 738.947	€ 298.401	13,3%	€ 0	€ 0
3	SINTESI MAGGIO 2010	€ 1.178.000	52,1%	€ 875.471	38,7%	€ 761.644	€ 208.173	9,2%	€ 0	€ 0
4	SINTESI APRILE 2010	€ 1.184.503	52,2%	€ 874.326	38,6%	€ 766.773	€ 208.173	9,2%	€ 0	€ 0
5	SINTESI MARZO 2010	€ 1.215.000	53,8%	€ 844.014	37,4%	€ 734.623	€ 200.609	8,9%	€ 0	€ 0
6	SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 1.131.000	50,1%	€ 917.603	40,7%	€ 756.578	€ 207.975	9,2%	€ 0	€ 0
7	SINTESI GENNAIO 2010	€ 1.269.400	52,1%	€ 961.217	39,4%	€ 761.836	€ 206.238	8,5%	€ 0	€ 0
8	SINTESI DICEMBRE 2009	€ 1.319.400	45,7%	€ 964.391	33,4%	€ 760.084	€ 605.254	20,9%	€ 0	€ 0
9	SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 1.319.400	53,5%	€ 549.262	22,3%	€ 333.996	€ 599.216	24,3%	€ 0	€ 0
10	SINTESI OTTOBRE 2009	€ 1.319.400	53,2%	€ 551.408	22,3%	€ 339.221	€ 607.196	24,5%	€ 0	€ 0
11	SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 1.173.500	47,2%	€ 706.122	28,4%	€ 344.441	€ 608.982	24,5%	€ 0	€ 0
12	SINTESI AGOSTO 2009	€ 1.173.500	46,7%	€ 740.125	29,4%	€ 366.302	€ 601.700	23,9%	€ 0	€ 0
	Media affidamenti per categoria	€ 1.218.592	50,8%	€ 801.449	33,4%	€ 616.445	€ 379.326	15,8%	€ 0	€ 0

	SEGNALAZIONI DI RISCHIO SU CREDITI SCADUTI/SCONFINATI, IMPAGATI e RISTRUTTURATI	Rischi Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI IMPAGATI	CREDITI CON INADEMPIMENTI >90gg e <180gg	CREDITI CON INADEMPIMENTI >180gg	RISCHIO GRAVE (a)
1	SINTESI LUGLIO 2010	€ 3.018	€ 0	€ 0	€ 0
2	SINTESI GIUGNO 2010	€ 5.627	€ 0	€ 0	€ 0
3	SINTESI MAGGIO 2010	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4	SINTESI APRILE 2010	€ 2.430	€ 0	€ 0	€ 0
5	SINTESI MARZO 2010	€ 14.469	€ 0	€ 0	€ 0
6	SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 8.347	€ 0	€ 0	€ 0
7	SINTESI GENNAIO 2010	€ 8.133	€ 0	€ 91.864	€ 0
8	SINTESI DICEMBRE 2009	€ 2.371	€ 0	€ 91.513	€ 0
9	SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 9.964	€ 0	€ 91.171	€ 0
10	SINTESI OTTOBRE 2009	€ 12.549	€ 0	€ 90.849	€ 0
11	SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 0	€ 0	€ 90.525	€ 0
12	SINTESI AGOSTO 2009	€ 25.544	€ 0	€ 90.220	€ 0
	Media posizione netta di categoria	€ 7.704	€ 0	€ 45.512	€ 0

(a) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ALERT DEFAULT PER BANCA



RIEPILOGO POSIZIONI DI RISCHIO SEGNALATE

ISTITUTO	LUGLIO '10				GIUGNO '10				MAGGIO '10				APRILE '10			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 120.995	€ 3.018	€ 0	€ 0	€ 137.682	€ 5.486	€ 0	€ 0	€ 119.681	€ 0	€ 0	€ 0	€ 118.723	€ 1.098	€ 0	€ 0
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 36.549	€ 0	€ 0	€ 0	€ 327	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.524	€ 0	€ 0	€ 0
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 135.782	€ 0	€ 0	€ 0	€ 84.707	€ 141	€ 0	€ 0	€ 18.991	€ 0	€ 0	€ 0	€ 139.297	€ 1.332	€ 0	€ 0
SUB TOTALI	€ 293.326	€ 3.018	€ 0	€ 0	€ 222.716	€ 5.627	€ 0	€ 0	€ 138.672	€ 0	€ 0	€ 0	€ 268.544	€ 2.430	€ 0	€ 0
TOTALI	€ 296.344	€ 0	€ 0	€ 0	€ 228.343	€ 0	€ 0	€ 0	€ 138.672	€ 0	€ 0	€ 0	€ 270.974	€ 0	€ 0	€ 0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
 (b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	MARZO '10				FEBBRAIO '10				GENNAIO '10				DICEMBRE '09			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 68.993	€ 14.469	€ 0	€ 0	€ 76.561	€ 6.182	€ 0	€ 0	€ 3.890	€ 0	€ 0	€ 0	€ 45.383	€ 2.371	€ 0	€ 0
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 91.864	€ 0	€ 0	€ 0	€ 91.513	€ 0	€ 0
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 44.684	€ 0	€ 0	€ 0	€ 97.490	€ 2.165	€ 0	€ 0	€ 111.314	€ 8.133	€ 0	€ 0	€ 14.969	€ 0	€ 0	€ 0
SUB TOTALI	€ 113.677	€ 14.469	€ 0	€ 0	€ 174.051	€ 8.347	€ 0	€ 0	€ 115.204	€ 8.133	€ 91.864	€ 0	€ 60.352	€ 2.371	€ 91.513	€ 0
TOTALI	€ 128.146	€ 0	€ 0	€ 0	€ 182.398	€ 0	€ 0	€ 0	€ 123.337	€ 91.864	€ 0	€ 0	€ 62.723	€ 91.513	€ 0	€ 0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
 (b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	NOVEMBRE '09				OTTOBRE '09				SETTEMBRE '09				AGOSTO '09			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)	PAGATI	IMPAGATI	(a)	(b)
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 104.482	€ 3.110	€ 0	€ 0	€ 67.413	€ 5.960	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 30.015	€ 7.901	€ 0	€ 0
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	€ 91.171	€ 0	€ 0	€ 0	€ 90.849	€ 0	€ 0	€ 0	€ 90.525	€ 0	€ 0	€ 90.220	€ 0	€ 0
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 646	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.616	€ 16.862	€ 0	€ 0
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 22.375	€ 6.854	€ 0	€ 0	€ 30.049	€ 6.589	€ 0	€ 0	€ 48.342	€ 0	€ 0	€ 0	€ 13.200	€ 781	€ 0	€ 0
SUB TOTALI	€ 126.857	€ 9.964	€ 91.171	€ 0	€ 98.108	€ 12.549	€ 90.849	€ 0	€ 48.342	€ 0	€ 90.525	€ 0	€ 53.831	€ 25.544	€ 90.220	€ 0
TOTALI	€ 136.821	€ 91.171	€ 0	€ 0	€ 110.657	€ 90.849	€ 0	€ 0	€ 48.342	€ 90.525	€ 0	€ 0	€ 79.375	€ 90.220	€ 0	€ 0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
 (b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	Media Rischi Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		
	PAGATI	IMPAGATI	IMPAGATI / TOT.SCADUTI
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 74.485	€ 4.133	5,3%
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	0,0%
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 4.889	€ 1.405	22,3%
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	0,0%
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 63.433	€ 2.166	3,3%
SUB TOTALI	€ 142.807	€ 7.704	5,1%
TOTALI	€ 150.511	€ 0	0,0%

RIEPILOGO PER BANCA

RIEPILOGO ULTIMI 12 MESI

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA			LUGLIO '10			GIUGNO '10			MAGGIO '10			APRILE '10			MARZO '10			FEBBRAIO '10		
	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	1	2	81,3%	100,0%	76,3%	99,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	108,3%	100,0%	100,0%	44,1%	100,0%	100,0%	96,5%	100,0%	100,0%	120,5%	97,9%	100,0%	62,3%
2 CREDITO ARTIGIANO	0	6	6	0,0%	84,9%	122,2%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
3 INTESA SANPAOLO SPA	2	5	4	94,9%	89,7%	86,0%	91,6%	104,7%	77,1%	83,1%	100,0%	95,2%	87,1%	99,9%	175,4%	85,5%	101,8%	101,7%	99,8%	100,0%	80,2%	100,0%	99,9%	12,2%
4 UBI LEASING SPA	0	0	0	0,0%	74,8%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	2	1	46,6%	100,0%	4,0%	79,6%	100,0%	0,0%	98,5%	100,0%	1,7%	66,2%	100,0%	0,0%	95,0%	100,0%	0,0%	97,3%	100,0%	332,0%	98,4%	100,0%	0,0%

ISTITUTO
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA
2 CREDITO ARTIGIANO
3 INTESA SANPAOLO SPA
4 UBI LEASING SPA
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA

GENNAIO '10			DICEMBRE '09			NOVEMBRE '09			OTTOBRE '09			SETTEMBRE '09			AGOSTO '09		
A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R
84,4%	100,0%	93,7%	82,5%	100,0%	70,7%	59,4%	100,0%	88,3%	65,4%	100,0%	44,5%	54,4%	100,0%	86,8%	42,9%	100,0%	97,2%
0,0%	19,1%	0,0%	0,0%	19,1%	103,2%	0,0%	261,4%	100,0%	0,0%	228,4%	100,0%	0,0%	202,7%	102,7%	0,0%	182,2%	99,9%
94,1%	100,0%	74,0%	71,0%	100,0%	99,1%	99,9%	100,0%	108,7%	99,9%	100,0%	60,3%	123,3%	70,5%	40,5%	122,2%	53,4%	107,7%
0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22,5%	100,0%	0,0%	41,6%	100,0%	20,7%	17,4%	100,0%	0,0%	23,7%	100,0%	0,0%	21,0%	100,0%	12,4%	25,7%	100,0%	1,7%

RIEPILOGO ULTIMI 3 MESI

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA			LUGLIO '10			GIUGNO '10			MAGGIO '10		
	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	0	1	99,7%	100,0%	50,8%	99,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	108,3%	100,0%	100,0%	44,1%
2 CREDITO ARTIGIANO	0	0	1	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
3 INTESA SANPAOLO SPA	0	3	1	87,3%	101,5%	115,9%	91,6%	104,7%	77,1%	83,1%	100,0%	95,2%	87,1%	99,9%	175,4%
4 UBI LEASING SPA	0	0	0	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	81,4%	100,0%	1,6%	79,6%	100,0%	0,0%	98,5%	100,0%	1,7%	66,2%	100,0%	0,0%

LEGENDA

A'=AUTOLIQUIDANTE - 'S'=SCADENZA - 'R'=REVOCA

Valori percentuali in rosso > 100% indicano Insoluti/Sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un utilizzato nonostante un accordato operativo pari a zero

Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

Celle in grigio segnalano la presenza nel mese di sofferenze e/o crediti passati a perdiz

Celle con nome banca evidenziato in giallo indicano posizioni contestate

MESE: LUGLIO 2010

SINTESI LUGLIO 2010

ISTITUTO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	POSIZIONI CONTESTATE
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 641.769	€ 537.360	83,7%	
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 455.000	€ 455.000	100,0%	
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 850.000	€ 787.663	92,7%	
4 UBI LEASING SPA	€ 36.128	€ 36.128	100,0%	
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 250.000	€ 219.457	87,8%	
TOTALE	€ 2.232.897	€ 2.035.608	91,2%	

DETTAGLIO LUGLIO 2010

ISTITUTO	AUTOLIQUIDANTE			SCADENZA			REVOCA		
	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 450.000	€ 445.591	99,0%	€ 91.769	€ 91.769	100,0%	€ 100.000	€ 0	0,0%
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	0,0%	€ 455.000	€ 455.000	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 570.000	€ 522.193	91,6%	€ 180.000	€ 188.385	104,7%	€ 100.000	€ 77.085	77,1%
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 36.128	€ 36.128	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 150.000	€ 119.457	79,6%	€ 100.000	€ 100.000	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
TOTALE	€ 1.170.000	€ 1.087.241	92,9%	€ 862.897	€ 871.282	101,0%	€ 200.000	€ 77.085	38,5%

Valori percentuali in rosso > 100% indicano Insoluti/Sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un utilizzato nonostante un accordato operativo pari a zero.

Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

di cui con scadenza residua oltre un anno

ISTITUTO	AUTOLIQUIDANTE			SCADENZA			REVOCA		
	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 91.769	€ 91.769	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	0,0%	€ 455.000	€ 455.000	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 150.000	€ 150.000	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 36.128	€ 36.128	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
TOTALE	€ 0	€ 0	0,0%	€ 732.897	€ 732.897	100,0%	€ 0	€ 0	0,0%

Valori percentuali in rosso > 100% indicano Insoluti/Sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un utilizzato nonostante un accordato operativo pari a zero.


Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

DETTAGLIO LUGLIO 2010

ISTITUTO	Posizioni di rischio gestibili				Posizioni di rischio grave e consolidato				DERIVATI FINANZIARI	GARANZIE ATTIVATE		
	Rischi Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI		CREDITI CON INADEMPIMENTI PERSISTENTI		SITUAZIONE FINANZIARIA GRAVE			VALORE INTRINSECO			VAL. INTRINSECO SCADENZA<1 ANNO	CON ESITO NEGATIVO
	PAGATI	IMPAGATI	SCADUTI / SCONFINATI >90gg e <180gg	SCADUTI / SCONFINATI >180gg	CREDITI RISTRUTTURATI	SOFFERENZE	CREDITI PASSATI A PERDITA					
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 120.995	€ 3.018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
2 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
3 INTESA SANPAOLO SPA	€ 36.549	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
4 UBI LEASING SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
5 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	€ 135.782	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
SUB TOTALI	€ 293.326	€ 3.018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
TOTALI	€ 296.344	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		

Analisi e interpretazione dati CR

Glossario

Classi di rischio 	Crediti di firma		La sezione crediti di firma comprende le accettazioni, gli impegni di pagamento, i crediti documentari, gli avalli, le fidejussioni e le altre garanzie rilasciate dagli intermediari, con le quali essi si impegnano a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dalla clientela nei confronti di terzi. Qualora la garanzia venga escussa con esito positivo, il credito che l'intermediario vanta nei confronti del soggetto garantito dovrà essere segnalato nella pertinente categoria dei crediti per cassa; contestualmente, non è più dovuta la segnalazione tra i crediti di firma.
	Crediti per cassa	Rischi autoliquidanti	Confluiscono nella categoria di censimento rischi autoliquidanti le operazioni caratterizzate da una fonte di rimborso predeterminata: - anticipo per operazioni di factoring; - anticipo s.b.f.; - anticipo su fatture; - altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; - sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; - anticipo all'esportazione; - finanziamento a fronte di cessioni di credito effettuate ai sensi dell'art.1260 c.c.; - prestiti contro cessione di stipendio; - operazioni di acquisto di crediti a titolo definitivo; - prefinanziamenti di mutuo.
		Rischi a scadenza	La categoria di censimento rischi a scadenza include le operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata: - anticipazioni attive; - operazioni di factoring; - aperture di credito in c/c dalle quali l'intermediario può recedere prima della scadenza contrattuale solo per giusta causa; - leasing; - mutui; - finanziamenti a valere su fondi di terzi in amministrazione comportanti l'assunzione di un rischio per l'intermediario; - sconto di portafoglio finanziario diretto; - prestiti personali; - prestiti subordinati, solo se stipulati sotto forma di contratto di finanziamento; - pronti contro termine e riporti attivi; - altre sovvenzioni attive.
		Rischi a revoca	Nella categoria di censimento rischi a revoca confluiscono le aperture di credito in conto corrente concesse per elasticità di cassa con o senza una scadenza prefissata, per le quali l'intermediario si sia riservato la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa. Confluiscono, inoltre, tra i rischi a revoca i crediti scaduti e impagati derivanti da operazioni riconducibili alla categoria di censimento rischi autoliquidanti (c.d. insoluti)
	Crediti ad alto rischio (indicatori di default)	Rischi autoliquidanti - crediti scaduti	Nella categoria di censimento rischi autoliquidanti - crediti scaduti deve essere segnalato, a nome del soggetto cedente, il valore nominale dei crediti – acquisiti dall'intermediario nell'ambito di operazioni di factoring, cessione di credito, sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto, anticipo s.b.f., anticipo su fatture, effetti e altri documenti commerciali - scaduti nel corso del mese precedente a quello oggetto di rilevazione. In particolare devono essere distinti, previa valorizzazione della variabile di classificazione stato del rapporto, i crediti che alla data di rilevazione risultano impagati da quelli che sono stati pagati. Tale segnalazione va effettuata solo con riferimento ai crediti non in sofferenza
		Crediti con inadempimenti maggiori di 90gg e inferiori a 180 gg	Per i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 e meno di 180 giorni, ai fini della segnalazione, si precisa che: - l'informazione relativa agli inadempimenti persistenti, deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate.
		PAST DUE - Crediti con inadempimenti maggiori a 180 gg	Per i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, ai fini della segnalazione, si precisa che: - l'informazione relativa agli inadempimenti persistenti, deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate.
		Crediti ristrutturati	I crediti ristrutturati, sono i rapporti contrattuali modificati o accessi nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione cioè di un accordo con il quale un intermediario o un pool di intermediari, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Un'operazione di ristrutturazione può avere natura liquidatoria o non liquidatoria (se non lo è le posizioni non vengono più considerate all'incaglio). Ai fini della segnalazione si precisa che: - l'informazione relativa alla ristrutturazione del credito deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate; - la qualifica di "ristrutturato" permane sulle singole linee di credito interessate sino alla loro estinzione salvo che, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, l'intermediario attesti - con motivata delibera dei competenti organi aziendali - il rientro "in bonis" del cliente ovvero l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità e la mancanza di inadempimenti su tutte le linee di credito (ristrutturate e non). Al verificarsi della prima inadempienza sulla linea di credito ristrutturata, l'intermediario è tenuto a classificare l'intera posizione del cliente fra le sofferenze o gli incagli a seconda delle valutazioni sulle condizioni di solvibilità del debitore.
		Sofferenze	Nelle sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. L'appostazione a sofferenza non può scaturire automaticamente da un mero ritardo nel pagamento del debito. Gli importi relativi ai crediti in sofferenza vanno segnalati nella sola classe di dati utilizzato. I crediti in sofferenza riportano un ammontare pari a: importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati (detto ammontare è comprensivo del capitale, degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per il recupero dei crediti).La sofferenza, una volta eliminata, rimane nelle segnalazioni pregresse.
		Sofferenze - crediti passati a perdita	Devono essere segnalati nella categoria di censimento sofferenze - crediti passati a perdita i crediti in sofferenza che l'intermediario, con specifica delibera, ha considerato non recuperabili o per i quali non ha ritenuto conveniente intraprendere i relativi atti di recupero. La segnalazione di dette perdite ha luogo qualunque sia il loro importo, sempreché nel mese di rilevazione o in quello precedente l'intermediario, ricorrendone i presupposti, abbia effettuato a nome del medesimo cliente una segnalazione a sofferenza.

Analisi e interpretazione dati CR
Definizione indici (mese-riepilogo per banca-rischio default per banca)

Posizione singolo mese	Utilizzato / Accordato (dati aggregati)	La tabella mostra, aggregando i dati relativi ai crediti per cassa, l'accordato operativo e l'utilizzato relativo ad ogni istituto e il dato totale. Il rapporto delle due classi di dati da un'immediata percezione del fabbisogno mensile delle linee di credito accordate e mette in luce eventuali tensioni finanziarie di brevissimo periodo. Per ogni banca infine, viene segnalata la presenza di contestazioni ufficiali da parte del cliente.
	Utilizzato / Accordato (per classe di affidamento)	La tabella mostra, per le principali tipologie di credito per cassa, la percentuale di utilizzo degli affidamenti concessi (su base banca e sul totale). I rischi autoliquidanti e quelli a revoca se utilizzati oltre all'85% indicano convenzionalmente una tensione finanziaria. In particolare quelli a revoca, data la loro natura (possono essere unilateralmente e improvvisamente revocati dalla banca), dovrebbero essere costantemente monitorati e preferibilmente destinati a sopperire momentanee esigenze di copertura dei rischi autoliquidanti (che se scaduti e impagati vengono trasferiti proprio sulle linee di credito a revoca). Per quanto riguarda invece gli affidamenti a scadenza, solo un'utilizzo superiore al 100% è indice di tensione finanziaria; tensione generalmente riconducibile al mancato pagamento di rate di ammortamento o allo sconfinamento di linee di credito. L'indice potrebbe in alcuni casi segnalare delle anomalie: 0% (in rosso) significa che si è in presenza di un utilizzato nonostante <u>non</u> v sia accordato operativo; percentuali minori uguali al 100% (in rosso) che significano che nonostante una media regolare singole operazioni presentano insoluti/sconfini.
	Utilizzato / Accordato (per classe di affidamento con scadenza superiore ai 12 mesi)	Questa tabella scorpora dalla precedente tutte le linee di credito con scadenza superiore all'anno. L'accento sulla scadenza viene posto in quanto un margine temporale anche di medio respiro come 12 mesi può consentire una programmazione e una maggiore attendibilità delle strategie di utilizzo delle linee di credito. Una ulteriore interpretazione è data dal fatto che scadenze più lunghe comportano rischi maggiori per la banca e quindi proprio su questo genere di affidamenti sarebbe preferibile mantenere un atteggiamento conservativo e di massima "regolarità" da parte del cliente.
	Indicatori di rischio default	La tabella aggrega e riclassifica tutte quelle segnalazioni che più di altre costituiscono motivo di allarme per il sistema creditizio. Vengono in essa classificati: tutti i crediti scaduti relativi ai rischi autoliquidanti (la cui insolvenza, si desume solo momentanea, è riconducibile spesso alla responsabilità indiretta di terzi); tutti gli altri crediti protagonisti di ritardi prolungati e continuati, fino ad arrivare alle segnalazioni più gravi come le posizioni in sofferenza, i crediti ristrutturati e quelli definitivamente passati a perdita. La presenza di segnalazioni nella sezione "Posizioni di rischio grave e consolidato" generalmente costituiscono motivo di immediato rifiuto all'accesso di nuovi affidamenti. Come ulteriore indicazione di rischio viene riportata la presenza di strumenti derivati, in particolare di quelli con scadenza minore ad un anno e la presenza di garanzie di terzi attivate con esito negativo (aspetto rilevante per delineare la correttezza e il rischio del rapporto di affidamento)
Riepilogo per banca	Riepilogo ultimi 12 mesi (e superiore)	La tabella riporta, per categoria di credito per cassa, l'andamento annuo su ogni singola banca del rapporto accordato/utilizzato. Riporta anche il numero di sforamenti totalizzato nello stesso periodo (segnalando anche eventuali posizioni in sofferenza) dando immediato riscontro della gestione dei rapporti con i vari istituti interlocutori. Infine, nel caso di contestazioni del rapporto, vengono segnalate le banche con le quali si è in attesa di un pronunciamento da parte dell'autorità giudiziaria o di altri organi stragiudiziali riconosciuti.
	Riepilogo ultimi 3 mesi	La tabella, specularmente alla precedente, pone l'accento sull'andamento degli ultimi tre mesi andando ad evidenziare eventuali variazioni di trend dell'ultimo periodo.
Alert default per banca	Riepilogo posizioni di rischio default	La tabella, riportante valori espressi in termini assoluti, si configura come schema riassuntivo dell'andamento annuo delle posizioni a maggior rischio default. Trascurando le segnalazioni nella sezione "Posizioni di rischio grave e consolidato" (di per sé elemento che pregiudica grossi margini di intervento e trattativa con il sistema creditizio) particolare attenzione dovrebbe essere posta sulla sezione "Posizioni di rischio contingenti" che, direttamente dipendente dalla scadenza di crediti legati a strumenti autoliquidanti, potrebbe suggerire, in caso di segnalazioni persistenti, l'adozione di un mix di soluzioni creditizie e assicurative differenti.

Analisi e interpretazione dati CR
Definizione indici (riepilogo mese e valutazioni)

Riepilogo analisi per mese	Posizione netta sconfinamenti	La tabella, su base mese, mostra in termini assoluti l'andamentale della differenza fra accordato operativo ed utilizzato su ogni singola categoria di rischio di cassa; vengono inoltre riportate: la media del valore assoluto di utilizzato (o inutilizzato) e la percentuale che questa ha sull'accordato medio annuale. Valori positivi indicano un sottoutilizzo, valori negativi mostrano invece degli sconfinamenti che in particolare, nei rischi a scadenza, sono spesso indicatore di rate di ammortamento andate insolute. Infine, come ulteriore parametro valutativo, vengono indicati i crediti scaduti legati a rischi autoliquidanti (dato aggregato e dato relativo ai soli impagati); la presenza persistente di valorizzazioni e il loro parametro medio possono suggerire eventuali interventi di ristrutturazione finanziaria sia quantitativa che qualitativa. Inoltre ulteriori approfondimenti informativi potrebbero essere svolti sui propri partner commerciali.
	Struttura dell'indebitamento	La tabella evidenzia l'andamentale della struttura degli affidamenti pesando le varie categorie sul totale accordato e dando risalto anche all'incidenza degli affidamenti di medio/lungo periodo. Ulteriore attenzione viene riservata alle posizioni su derivati finanziari (in particolare di quelli con scadenza minore ad un anno) evidenziandone, del valore intrinseco, il trend di crescita o diminuzione (il valore intrinseco è quando l'affidato dovrebbe restituire alla banca nel caso il derivato dovesse scadere nel mese di rilevazione; non sono previsti valori negativi)
	Rischi su crediti scaduti / sconfinati e impagati	La tabella mette in risalto l'andamentale delle insolvenze che l'affidato ha su base mensile (e come media annua). Le colonne riportate sono in ordine crescente di rischio per il sistema creditizio e in ordine decrescente in termini di gestibilità/ristrutturabilità delle posizioni in essere. Tecnicamente solo valorizzazioni nelle ultime due colonne rappresentano seri rischi di default, e precludono quasi automaticamente l'apertura di relazioni con nuovi partner finanziari, oltre che il rientro forzato con gli attuali. Valorizzazioni nella seconda colonna, invece, pur costituendo un elemento di grave allarme per il sistema creditizio, rappresentano una situazione comunque affrontabile. Infine, la prima colonna, soprattutto in un contesto come quello nazionale, e in particolare in questa delicata fase economica, pur manifestando uno stato di insolvenza, può in molti casi rappresentare un mero ritardo, causato più da fattori sistemici che da dirette responsabilità dell'affidato. Il perdurare di segnalazioni di questo tipo (che non sfocino comunque mai in ritardi cronici) implica la possibilità di valutare seriamente l'adozione di soluzioni finanziarie/assicurative alternative che mettano al riparo da segnalazioni ben più gravi e pregiudizievoli dell'affidabilità del segnalato.
Tabelle di valutazione	Tensione finanziaria (utilizzato/accordato)	Il concetto di tensione finanziaria (espresso nella tabella su base mese), molto diverso da caso a caso e da categoria a categoria di affidamento viene espresso nella tabella seguendo un criterio prudenziale che possa dare all'occorrenza un margine di azione al soggetto affidato e un relativo sentiment positivo al soggetto affidante. Nello specifico, per i rischi autoliquidanti e a revoca la tensione finanziaria si delinea con percentuali di utilizzo superiori all'85%, per i rischi a scadenza (data la natura e le modalità di rilevazioni dei dati in CR) solo sopra il 100% oppure, anche se tale soglia non viene superata, quando un singolo istituto abbia segnalato fra gli affidamenti da esso concessi, anche una sola operazione con insoluti/sconfini. Come ultima segnalazione in caso di percentuali pari a zero (segnalate in rosso) il sistema evidenzia utilizzati pur in assenza di accordati operativi.
	"Duration finanziaria" (autoliquidante+revoca / totale accordato operativo)	Il concetto di "duration finanziaria" espresso nella tabella (su base mese) viene interpretato come il rapporto fra le linee di credito senza una scadenza (quindi aleatorie dal punto di vista temporale) e l'accordato operativo totale. Pur essendoci delle differenze fra azienda e azienda e fra settore e settore, l'indice riassume le posizioni applicando dei parametri tesi a guidare le valutazioni del cliente in ottica prudenziale, al riparo quindi da oscillazioni e rischi improvvisi che spesso vanno a peggiorare l'andamentale del cliente rispetto al sistema creditizio. Nello specifico: i rapporti inferiori al 50% sono considerati adeguati; fra il 50% e il 60% meritevoli di attenzione; sopra il 60% sbilanciati nel breve. Percentuali superiori al 100% non solo mostrano l'assenza di rischi a scadenza nel proprio portafoglio affidamenti, ma testimoniano anche un sovrautilizzo delle linee di credito autoliquidanti e/o a revoca.
	Sintesi anomalie ultima rilevazione	La matrice vuole dare immediato riscontro di quella che è la <i>situazione attuale segnalata in CR</i> in merito: alle posizioni di rischio legate a sconfini e insoluti (qualsiasi sia la loro natura e specie); alla presenza di derivati, garanzie di terzi attivate senza successo e infine, con l'introduzione del 13° aggiornamento sulla CR, la presenza o meno di CONTESTAZIONI ufficiali da parte del cliente. Un colpo d'occhio della situazione attuale può dare quindi un'immediata sensazione di quello che può essere la percezione che il sistema creditizio ha dell'affidato. Evitando la sovrapposizione di dati che potrebbero nella matrice amplificare le posizioni di rischio del cliente si è impostato l'alert semplicemente individuando le categorie segnalate a sistema.

Classificazione dati contenuti nella Centrali Rischi di Banca d'Italia (13° aggiornamento Circolare n°139 Banca d'Italia)

Flusso dati		VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE										Classi di dati							
		Localizzaz.	Durata originaria	Durata residua	Divisa	Import / export	Tipo attività	Censito collegato	Stato del rapporto	Tipo garanzia	Fenomeno correlato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Saldo medio	Valore garanzie	Importo garantito	Valore intrinseco	Altri Importi
CATEGORIA	COD.											31	32	33	34	35	36	53	37
CREDITI PER CASSA																			
rischi autoliquidanti	550200	X	3	tutti	1,2	3,4,8	G		P-P1	C		X	X	X			X		
rischi a scadenza	550400	X	tutti	tutti	1,2	3,4,8	H		P-P1	C		X	X	X	X		X		
rischi a revoca	550600	X	3	3	1,2	3,4,8			P-P1	C		X	X	X	X		X		
finanziam. a procedura concorsuale e altri finanz. partic.	550800	X							P2	C		X	X	X					
sofferenze	551000	X							P2	C				X			X		
CREDITI DI FIRMA																			
garanzie connesse con operazioni di natura comm.	552200	X			1,2	3,4,8			P2			X	X	X					
garanzie connesse con operazioni di natura finanz.	552400	X			1,2				P2	E		X	X	X					
GARANZIE RICEVUTE	553200	X						0, " "	Q-Q1	D					X	X			
DERIVATI FINANZIARI	553300	X	tutti	tutti	1,2		F		P2									X	
SEZIONE INFORMATIVA																			
operazioni effettuate per conto di terzi	554800	X		tutti	1,2	3,4,8			P2	C									X
crediti per cassa: operazioni in "pool" - azienda capofila	554900	X	tutti	tutti	1,2					C		X	X	X					
crediti per cassa: operazioni in "pool" - altra az. partecipante	554901	X	tutti	tutti	1,2					C		X	X	X					
crediti per cassa: operazioni in "pool" - totale	554902	X	tutti	tutti	1,2							X	X	X					
crediti acquisiti da clientela diversa da intermed. - debitori ceduti	555100						I	0, " "	R-R1										X
rischi autoliqu. - crediti scaduti	555150	X							Z										X
sofferenze - crediti passati a perdita	555200	X																	X
crediti ceduti a terzi	555400	X					L	0, " "			551000 550000								X

Per richiedere la tabella in formato digitale con legenda, commenti e note scrivi a info@ratinglab.it

Legenda dati contenuti nella Centrali Rischi di Banca d'Italia (13° aggiornamento Circolare 139 Banca d'Italia)

Codici in Rosso = posizione contestata		Codici in verde = posizione non contestata		Codifiche CR-stato del rapporto pubbliche							
Durata originaria/residua	COD.	Macro COD.	Tipo attività	COD.	Macro COD.	Censito collegato	COD.	Macro COD.	Tipo garanzia	COD.	Macro COD.
<=1anno	1		Anticipi per operaz. Factoring	12	G	Non rilevato	0		Privilegio	13	C
>1anno	2		Leasing	22	H	Cod CR	Vuoto		Garanzia ai sensi del CICR 3-3-94 per emissioni titoli da parte del garantito	18	E
non rilevante	3		Anticipi su crediti futuri	23	H	Stato del rapporto	COD.	Macro COD.			
<=1anno	5		Operazioni pronti contro termine	24	H	Crediti ristrutturati	80 (825) (829)	P-P1	Garanzia personale di seconda istanza	21	D
>1 anno, <= 5 anni	16		Prestiti subordinati	25	H	Crediti scaduti o sconfinati da piu' di 90 gg e meno di 180 gg	81 (826) (830)	P-P1	Pegno interno	102	C
>5 anni	17		Altri rischi a scadenza su con garanzia pubblica su rischi di cambio	26	H	Crediti scaduti o sconfinati da più di 180 gg	82 (827) (831)	P-P1	Pegno estremo	103	C
>1anno	18		Aperture di credito in C/C	28	H	Altri crediti	91 (828) (832)	P-P1	Garanzia personale di prima istanza	107	D
Divisa	COD.	Macro COD.	Altri rischi a scadenza	32	H	Incaiglio-crediti ristrutturati	83 (123) (131)	P-P1	Garanzia prestata per crediti concessi al cliente da altri intermed.	108	E
Euro	1		Factoring pro soluto	33	I	Incaiglio-Crediti scaduti o sconfinati da piu' di 90 gg e meno di 180 gg	84 (124) (132)	P-P1			
Altre valute	2		Factoring pro solvendo	34	I	Incaiglio-Crediti scaduti o sconfinati da piu' di 180 gg	85 (125) (133)	P-P1			
Import / export	COD.	Macro COD.	Crediti ceduti a soc. di cartolarizz.	43	L	Incaiglio-altri crediti	86 (126) (134)	P-P1	Ipoteca esterna	113	C
Import / export	3		Crediti ceduti pro soluto a soc che non cartolarizzano	44	L	NO Incaiglio-crediti ristrutturati	87 (127) (135)	P-P1	Garanzia per cessioni crediti pro solvendo	119	E
Export	4		Crediti ceduti pro solvendo a soc che non cartolarizzano	45	L	NO Incaiglio-Crediti scaduti o sconfinati da piu' di 90 gg e meno di 180 gg	88 (128) (136)	P-P1	Altre garanzie	120	E
Altre operazioni	8		Cessioni di credito e sconto portaf. pro soluto	46	I				Pluralità di garanzie reali interne e/o privilegi	121	C
Classi di dati	COD.	Macro COD.	Cessioni di credito pro solvendo	47	I	NO Incaiglio-Crediti scaduti o sconfinati da piu' di 180 gg	89 (129) (137)	P-P1	Pluralità di garanzie reali esterne	122	C
Accordato	31		Altri rischi autoliq.	55	G	Contestato	901	P2	Pluralità di garanzie reali e/o privilegi	123	C
Accordato operativo	32		Swap	56	F	Non contestato	902	P2	Pluralità di garanzie reali esterni e personali	124	D
Utilizzato	33		Fras	57	F	Garanzia non attivata	61 (177) (179)	Q-Q1	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	125	C
Saldo medio	34		Opzioni	58	F	Granzia attivata con esito negativo	62 (176) (178)	Q-Q1	Garanzia reale esterna	126	D
Valore garanzie	35		Altri contratti derivati	59	F	Crediti non scaduti	41 (181) (183)	R-R1	Fenomeno correlato	COD.	Macro COD.
Importo garantito	36		Cessione di credito e sconto portafoglio commerciale e finanz. Indiretto pro soluto e pro solvendo	66	G	Crediti scaduti	42 (180) (182)	R-R1			
Valore intrinseco	53		Anticipo s.b.f,anticipi su fatture e altri anticipi su effetti e doc rappresentativi di crediti commerciali	69	G	Crediti pagati	92	Z	Sofferenze	551000	
Altri Importi	37					Crediti impagati	93	Z	Crediti diversi da sofferenze	550000	